

**GIUNTA REGIONALE**

**DETERMINAZIONE N. DPC026/10**

**del 17/01/2023**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: ECO.LAN. S.p.A. - AIA n. DPC026/186 del 29/07/2022 – Variante sostanziale per la “Realizzazione di una linea di digestione anaerobica per la produzione di biometano nell’impianto di compostaggio sito in località Bel Luogo di Lanciano”.**

- + Titolare autorizzazione:** ECO.LAN S.p.A.;
- + Sede Legale:** Via Arco della Posta, 1 - 66034 Lanciano (CH);
- + C.F./PIVA:** 01537100693;
- + Sede Impianto:** Zona Industriale loc. “Bel Luogo” - Comune di Lanciano (CH);
- + Codice SGRB:** IPPC – CH 012;
- + Attività IPPC:** 5.3 b) di cui all’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006;
- + Operazioni di Recupero:** R3 - R13
- + Potenzialità:** **55.000 t/a** (40.000 t/a di FORSU, Agroindustriali e 15.000 t/a di lignocellulosici);
- + Coordinate geografiche:** 42°10’13.43 N - 14°26’34.51 E

**L’AUTORITA’ COMPETENTE**

**DGR n. 469 del 24.06.2015**

**PREMESSO** che con con nota prot. n. 11593 del 25/08/2022, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data con il prot. n. 0312115/22, la ECO.LAN. S.p.A. ha trasmesso istanza di variante sostanziale all’AIA n. DPC026/186 del 29/07/2022 ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 2, del D.lgs.152/2006, allegando la seguente documentazione:

- Tav. 01 - Inquadramento territoriale;



**GIUNTA REGIONALE**

---

- Tav. 02 - Vincoli ambientali;
- Tav. 03 - Prg e vincoli;
- Tav. 04 - Planimetria generale autorizzata con Riesame;
- Tav. 05 - Planimetria generale stato di progetto;
- Tav. 06 - Planimetria generale su stralcio catastale;
- Tav. 07 - Planimetria generale con individuazione delle aree;
- Tav. 08 - Planimetria generale con aree impermeabilizzate;
- Tav. 09 - Planimetria generale aree soggette a prima pioggia;
- Tav. 10 - Planimetria generale acque meteoriche non contaminate;
- Tav. 11 - Planimetria generale rete acque prima e seconda pioggia, acque nere;
- Tav. 12 - Planimetria generale rete acque bianche;
- Tav. 13 - Planimetria con ubicazione dei piezometri;
- Tav. 14 - Planimetria generale con punti di emissione;
- Tav. 15 - Particolari costruttivi Digestore;
- Tav. 16 - Planimetria condotta allaccio alla rete SGI;
- Tav. 17 - Planimetria generale con sistemazione piazzali (aree impermeabilizzate e verde);
- Tav. 19 - Piante e Sezioni struttura attraversamento Vallone Cerretine con condotta metallica;
- Tav. 20 - Planimetria e particolari rete acque di processo con vasche percolati;
- Tav. 21 - Layout impianto aeraulico;
- Tav. 22 - Planimetria generale impianto elettrico BT, MT e di terra;
- Tav. 23 - Planimetria generale con destinazioni d'uso;
- Tav. 24 - Planimetria generale con macrodescrittori;
- Tav. 25 - Planimetria generale aree stoccaggio rifiuti prodotti;
- Tav. 26 - Planimetria generale con assegnazione lotto Arap;
- Tav. 27 - Planimetria verifica standard urbanistici ed edilizi;
- Tav. 28 - Planimetria Antincendio;
- Tav. 29 - Planimetria generale piano particellare di esproprio;
- Tav. 30 - Carpenteria platea Upgrading e basamento Torcia;
- Tav. 31 - Carpenteria e particolari fondazione platea e setti Digestore;



**GIUNTA REGIONALE**

---

- Tav. 32 - Carpenteria copertura platea con pali e setti Digestore;
- Tav. 33 - Planimetria Upgrading;
- Tav. 34 - Planimetria P&ID Upgrading;
- Tav. 35 - Planimetria e particolare scambiatore e compressore;
- ✓ A1\_ Relazione tecnica;
- ✓ A2 - Piano di Monitoraggio e Controllo;
- ✓ A3 - Manuale di gestione operativa;
- ✓ A4 - Piano di gestione dei biofiltro;
- ✓ A5- Piano di gestione in condizioni diverse dal normale esercizio;
- ✓ A6 - Sintesi non tecnica;
- ✓ A7 - Elaborato Tecnico Descrittivo;
- ✓ A8 - Schede Integrative Rifiuti;
- ✓ A9\_Disciplinare opere elettromeccaniche;
- ✓ A10 - Relazione di calcolo digestore;
- ✓ A11 - Tariffe Istruttorie;
- ✓ Piano di Gestione degli Odori;
- ✓ Relazione di impatto acustico;
- ✓ Relazione Geologica;
- ✓ Screening per la relazione di riferimento.

**VISTA** la nota prot. n. 012407 del 13/09/2022 della ECO.LAN. S.p.A., acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data con il prot. n. 0331944/22, con il perfezionamento dell'istanza soprarichiamata con la trasmissione dell'avvenuto versamento delle tariffe istruttorie e contestualmente la sostituzione dell'Allegato A1 (Relazione Tecnica) e nello specifico:

- ✓ Allegato A1\_Relazione tecnica\_rev.1;
- ✓ Allegato A11\_Tariffe istruttorie\_rev.1

**RICHIAMATE** le seguenti Autorizzazioni:



GIUNTA REGIONALE

- **Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/287 del 04/12/2017** per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata denominato "Impianto di compostaggio Bel Luogo";
- **Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/168 del 22/06/2018** avente per oggetto: "*Variante non sostanziale all'AIA n. DPC026/287 del 04/12/2017*" e nello specifico:
  - ✓ Variante alla viabilità in ingresso all'impianto;
  - ✓ Modifica impianti di trattamento delle acque di prima pioggia;
  - ✓ Realizzazione dell'impianto in due fasi:
    - Impianto di compostaggio e opere necessarie al suo funzionamento;
    - Uffici direzionali e rimessaggio veicoli raccolta RSU e opere accessorie annesse.
- **Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/186 del 29/07/2022** avente per oggetto: "*ECO.LAN. S.p.A. - AIA n. DPC026/287 del 04/12/2017 e ss.mm.ii. – Riesame ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006*";

**VISTA** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**VISTA** la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L312; come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, pubblicata sulla GUUE del 14 giugno 2018, n. L 150;

**VISTA** la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

**VISTO** il D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la Parte II (AIA), la Parte IV (gestione dei rifiuti) e Parte V (emissioni in atmosfera), recanti, rispettivamente,



**GIUNTA REGIONALE**

---

le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, di gestione dei rifiuti e di tutela dell'aria e controllo delle emissioni in atmosfera ed in particolare i seguenti articoli:

- ✓ art. 29-ter “*Domanda di autorizzazione Integrata Ambientale*;
- ✓ art. 29-quarter “*Procedure per il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale*”;
- ✓ art. 29-sexies “*Autorizzazione integrata ambientale*”;
- ✓ art. 29-octies “*Rinnovo e riesame*”;
- ✓ art. 29-nonies “*Modifica degli impianti o variazioni del gestore*” che prevede quanto segue:  
“*Nel caso in intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell’impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all’autorità competente, anche nelle forme dell’autocertificazione ai fini della volturazione dell’autorizzazione integrata ambientale*”;
- ✓ art. 29-decies “*Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale*”, comma 9;

**VISTA** la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*”;

**VISTA** la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 “*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento*”;

**VISTA** la L.R. 30/12/2020, n. 45 “*Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*”;

**VISTA** la DGR n. 855 del 22.12.2021 avente ad oggetto “*D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., L.R. 30 dicembre 2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) – Approvazione*”;

**VISTA** la DGR n. 254 del 28/04/2016 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007*”;



**GIUNTA REGIONALE**

---

**RICHIAMATE** le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia ambientale ed in particolare:

- ✓ D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: “*Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ D.M. del 24/04/2008 “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all’art. 18, comma 2 dell’ex D.Lgs. n. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ✓ D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l’importo delle garanzie finanziarie, di cui all’art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.Lgs. 152/06;
- ✓ D.M. del 06/03/2017, n. 58 “*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis*”;
- ✓ D.M. 15 aprile 2019, n. 95 - “*Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;
- ✓ Legge 26/10/1995, n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*” e suoi decreti attuativi;
- ✓ Legge n. 132 del 01/12/2018 recante: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per*



GIUNTA REGIONALE

---

*l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate*", che all'art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;

- ✓ D.Lgs. 17/02/2017, n. 42 *“Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) della L. 30 ottobre 2014, n. 161”*;
- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo”*, pubblicata su BURAT n° 42 del 25.07.2007;
- ✓ L.R. 29/07/2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”*, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
- ✓ L.R. 23/01/2018, n. 5: *“Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”*, per quanto applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;
- ✓ L.R. 04/07/2019, n. 15 recante *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*;
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *“Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal Decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- ✓ Circolare del MATTM prot.n. 1121 del 21.01.2019, concernente: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzioni dei rischi”*, successivamente integrata con circolare congiunta dei Ministeri dell'Ambiente e dell'Interno prot. n. 2730 del 13.02.2019, concernente *“Disposizioni attuative dell'art. 26 – bis della L. 1° dicembre 2018, n. 132”*;



GIUNTA REGIONALE

---

- ✓ Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio SNPA 61/2019 del 27/01/2019, cd. “*Linee Guida SNPA*”;

**RICHIAMATI** i provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e connesse alla gestione dei rifiuti ed in particolare:

- ✓ DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: “*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento*”, che fissa i criteri per il rilascio dell’AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- ✓ DGR n. 1227 del 27/11/2007 “*Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*”;
- ✓ DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: “*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*”;
- ✓ DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: “*Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA*”, nonché la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto “*Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008*”;
- ✓ DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: “*DGR n. 997 dell’8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA*”;
- ✓ DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: “*Criteri ed indirizzi dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell’Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006*”, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento





## GIUNTA REGIONALE

Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell'Allegato I del predetto Decreto;

- ✓ DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *“Individuazione dell'autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09”*;
- ✓ DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: *“Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)”*;
- ✓ DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l'Allegato 1 “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.” – D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” – Parte II Titolo III “Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”*;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni in ordine alle condizioni di utilizzo del prodotto ottenuto mediante compostaggio e con particolare riferimento all'utilizzo agronomico come fertilizzante:

- ✓ Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003;
- ✓ D.lgs. 29/04/2010, n. 75 *“Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”*, che detta disposizioni in materia di produzione e commercializzazione degli ammendanti e che prevale sulle disposizioni regionali ai sensi dell'art. 195, co. 2, lett. o) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ✓ L.R. 23/06/2006, n. 22. *“Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da*



## GIUNTA REGIONALE

avviare in discarica” - Programma RUB”, per quanto applicabile e non in contrasto con le normative vigenti a livello nazionale, la programmazione regionale di cui alla DCR n. 110/8/2018, nonché con il presente provvedimento;

- ✓ DGR n. 400 del 26/05/2004: “Legge regionale 28/04/2000 n. 83, art. 19 – Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e gestazionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”, integrata dalla DGR n. 1244 del 25/11/2005, per quanto applicabile e non in contrasto con le normative nazionali vigenti, la programmazione regionale di cui alla DCR n. 110/8/2018, nonché con il presente provvedimento;
- ✓ DGR n. 1528 del 27/12/2006 avente per oggetto: “L.R. 28/04/2000, n. 83. Direttive regionali per il riutilizzo delle frazioni organiche dei rifiuti mediante compostaggio e trattamento meccanico-biologico”, in materia di istituzione del marchio di qualità “Compost Abruzzo” (CA), per quanto applicabile e non in contrasto con le normative nazionali vigenti, la programmazione regionale di cui alla DCR n. 110/8/2018, nonché con il presente provvedimento.
- ✓ DGR n. 167 del 24/02/2007 “Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero”, per quanto applicabile e non in contrasto con le normative vigenti a livello nazionale, la programmazione regionale di cui alla DCR n. 110/8/2018, nonché con il presente provvedimento;
- ✓ DGR n. 628 del 09/07/2009 “Istituzione, nell’ambito dell’Osservatorio Regionale dei Rifiuti (ORR) dell’Osservatorio Regionale sul Compostaggio (ORC)”, come modificata dalla DGR n. 657 del 20/10/2016 avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 8. Organizzazione e funzionamento dell’Osservatorio Regionale Rifiuti (O.R.R.) Nuove disposizioni e sostituzione dell’Allegato alla DGR n. 1148 del 16.10.2006”;
- ✓ DGR n. 604 del 26/10/2009: “D.lgs. 29/04/2006 n. 217 - L.R. 19/12/2007 n. 45 Direttive regionali in materia di Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio. Approvazione”, per quanto applicabile e non in contrasto con le normative vigenti a livello nazionale e la programmazione regionale di cui alla DCR n. 110/8/2018, nonché con il presente provvedimento;
- ✓ DGR n. 280 del 27/04/2018 “D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Schema di Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano



**GIUNTA REGIONALE**

---

*Compostatori (C.I.C.) per la raccolta e il trattamento di frazioni organiche compostabili e per la promozione dell'utilizzo degli ammendanti. Approvazione*", a cui è seguita la sottoscrizione dell'Accordo in data 14/06/2018;

**RICHIAMATO il Giudizio n. 3681 del 16/06/2022**, relativo all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto di variante all'autorizzazione vigente per la *"Realizzazione di una linea di digestione anaerobica per la produzione di biometano nell'impianto di compostaggio sito in località Bel Luogo di Lanciano"*;

**RICHIAMATO** il contenuto della comunicazione del SGRB-dpc026 del 30/09/2022 prot. n. 0365979/22 di avvio del procedimento per l'istanza *"di variante sostanziale all'AIA n. DPC026/186 del 29/07/2022 ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del D.lgs.152/2006"* e contestuale *"convocazione della Conferenza di Servizi artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona per l'istanza in oggetto"*;

**VISTA** la nota prot. n. 49957/2022 del 24/10/2022 dell'ARTA – Distretto di Chieti, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0450846/22, con la quale l'Agenzia ha richiesto di posticipare la data fissata per la richiesta di eventuali integrazioni alla Ditta per sopraggiunti impegni istituzionali a non prima del 07/11/2022;

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 prot. 0459526/22 del 25/10/2022 di *"Comunicazione alle amministrazioni interessate - modifica termini per la presentazione richiesta integrazioni"*;

**VISTE** le seguenti note di richieste integrazioni e/o chiarimenti acquisite agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) per l'istanza in oggetto e nello specifico:

- ✓ Nota Provincia di Chieti prot. n. 19601 del 27/10/2022, acquisita al protocollo del SGRB-dpc026 con il n. 0467061/22 in data 28/10/2022;
- ✓ Nota ARTA prot. 52434/2022 del 08/11/2022, acquisita in pari data al protocollo del SGRB-dpc026 con il n. 0477627/22;



**GIUNTA REGIONALE**

---

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 prot. 0478204/22 del 08/11/2022 di “*Comunicazione alle amministrazioni interessate - Pubblicazione richieste integrazioni*”;

**ACQUISITA** agli atti del SGRB-dpc026 in data 23/11/2022 prot. n. 0497593/22, la nota prot. 15632 del 22/11/2022 della ECO.LAN S.p.A. con la trasmissione della documentazione integrativa richiesta e nello specifico:

- Relazione in risposta ai chiarimenti richiesti;
- QRE (datato 22/11/2022);
- TAV. 20 Rev 1 – Planimetria e particolari rete acque di processo con vasche percolati;

**VISTA** la nota ARTA – Distretto provinciale di Chieti – prot. 57208/2022 del 05/12/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0517746/22, con la trasmissione della relazione istruttoria conclusiva per l’istanza in oggetto;

**RICHIAMATO** il contenuto del verbale della CdS, seduta del 05/12/2022, trasmesso con nota del SGRB-dpc026 del 06/12/2022 prot. n. 0519043/22;

**PRESO ATTO** della nota prot. 17354/U del 23/12/2022 della ECO.LAN. S.p.A., acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 27/12/2022 con il prot. n. 0543127/22, con la trasmissione della seguente documentazione:

- ✓ Chiarimenti in merito agli obblighi di cui al D.lgs.105/2015;
- ✓ Tabella con le potenzialità istantanee distinte per tipologia di rifiuti;
- ✓ Tabella con i dati relativi a quote topografiche, soggiacenze e livello piezometrico della falda;
- ✓ Risultati delle verifiche sulla qualità delle acque sotterranee;
- ✓ Planimetria con ubicazione dei piezometri facenti parte della rete di controllo;
- ✓ Planimetria con la ricostruzione della morfologia della falda con relative direzioni di flusso.

**PRESO ATTO** della nota prot. 517/U del 12/01/2023 della ECO.LAN. S.p.A., acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 10251/23, con la trasmissione della seguente



**GIUNTA REGIONALE**

---

documentazione: Dichiarazione del professionista (dichiarazione per tutela prestazioni professionali e di equo compenso - L.R. 4 luglio 2019, n. 15);

**VISTA** la nota della Provincia di Chieti prot. n. 579 del 13/01/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 12411/23, con chiarimenti in merito alla procedura di cui al Titolo V alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 in relazione al parametro manganese;

**VISTA** la nota prot. 691/U del 13/01/2023 della ECO.LAN. S.p.A., acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 16/01/2023 con il prot. n. 13899/23, con la trasmissione della tabella riassuntiva rifiuti in ingresso con le potenzialità istantanee divise per tipologia di rifiuto in ottemperanza a quanto richiesto da ARTA nel parere di competenza del 05/12/2022;

**RICHIAMATA** la modifica al “*Codice Antimafia*“ di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

**RICHIAMATA** altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno, prot.n. 11001/119/20 dell’8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

**DATO ATTO** che, per la ECO.LAN. S.p.A., verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all’acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell’art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;

**RICHIAMATO** altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*”;



**GIUNTA REGIONALE**

---

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

**VISTO** il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTA** la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

**DETERMINA**

*ai sensi dell’art. 29-nonies comma 2 del D.lgs. 152/2006*

**Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto**

**Art. 1**

**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA’**

- a) di **PRENDERE ATTO** delle risultanze dell’iter tecnico - amministrativo compiuto e connesso all’emanazione del presente provvedimento;
- b) di **AUTORIZZARE**, fatte proprie le risultanze della Conferenza di Servizi del **05/12/2022**, alla ECO.LAN. S.p.A. (P.IVA 01537100693), con sede legale in Via Arco della Posta, 1 - 66034 Lanciano (CH):

la variante sostanziale all’AIA DPC026/186 del 29/07/2022 per la realizzazione di una linea di digestione anaerobica per la produzione di biometano nell’impianto di compostaggio sito in



**GIUNTA REGIONALE**

---

Zona Industriale loc. “Bel Luogo” - Comune di Lanciano (CH), rientrante nelle categorie industriali identificate al **punto 5.3.b)** dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 – **Operazioni R3 – R13**, rinviando alla determinazione del Servizio dpc-025 per l’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 387/2003;

- c) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla ECO.LAN. S.p.A. elencati in premessa e pubblicati sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: <https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti>;
- d) di **AUTORIZZARE** la capacità complessiva dell’impianto di **55.000 t/a** di cui 40.000 t/a di FORSU e Agroindustriali e 15.000 t/a di lignocellulosici, secondo la tabella di cui all’art. 4 e secondo le prescrizioni di cui al successivo art. 5;

**Art. 2**

**AUTORIZZAZIONI AGGIORNATE**

- 1) Il presente provvedimento **aggiorna** le Autorizzazioni Integrate Ambientali n. DPC026/287 del 04/12/2017 e DPC026/186 del 29/07/2022 citate in premessa, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nelle precedenti autorizzazioni, salvo quanto espressamente modificato dal presente provvedimento, a far data dall’adozione dello stesso.
- 2) Il presente Provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell’Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, relativi alla gestione dei rifiuti, agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.

**Art. 3**

**VALIDITA’ DEL PROVVEDIMENTO**

La validità del presente provvedimento è connessa alla validità dell’AIA n. DPC026/186 del 29/07/2022 con scadenza alla data del 29/07/2032.

**Art. 4**



GIUNTA REGIONALE

**CONDIZIONI DI ESERCIZIO**

1. Nell'installazione possono essere gestiti i seguenti rifiuti con le potenzialità di cui alla tabella sottoriportata:

Tipologia	EER	Operazioni di Recupero (All. C parte IV D.lgs. 152/2006)	Potenzialità t/a	Potenzialità istantanea t
FORSU	200108	R13 - R3	40.000	350
	200302			
	200201			
AGROINDUSTRIALI	020103	R13 - R3	40.000	130
	020304			
	020501			
	020701			
	020702			
	020704			
LIGNOCELLULOSICI	030101	R13 - R3	15.000	1345.50
	030105			
	030301			
	191207			
	200201			
	200138			
Potenzialita' complessiva			55.000	1825.50





GIUNTA REGIONALE

QRE

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI EMISSIONI CONVOGLIATE													
Punto di emissione		Provenienza	Altezza	Portata	Durata emissione		T	Sistema di abbatt.	Sostanza inquinante	Concen.	Flusso di massa		Dim.
			m	Nmc/h	h/g	g/a	°C			mg/Nmc	Kg/h	Kg/a	mq
E1	Biofiltro	Compostaggio + upgrading (off-gas)	1,8	185.000	24	365	15 - 40	Biofiltro + Torr. di abbatt.	TVOC	40	5,8	50.808	1.360
									NH <sub>3</sub>	5	0,72	6307,2	
									H <sub>2</sub> S	3,5	0,50	4.445,7	
									Polveri	5	0,72	6307,2	
									N <sub>2</sub> O	-	-	-	
U.O.	250	-	-										
E3	Vasche stoccaggio percolati	Area di lavorazione	Ca. 3	12	24	365	Amb.	Filtro a carboni attivi	-	-	-	-	-
Ecm	Torcia biogas biometano fs	Digestore + upgrading	7m	-	-	-	>850°						
EMISSIONI DIFFUSE													
Punto di emissione		Provenienza	Altezza	Portata	Durata emissione		T	Sistema di abbatt.	Sostanza inquinante	Concen.	Flusso di massa		Dim.
			m	Nmc/h	h/g	g/a	°C				Kg/h	Kg/a	mq
E2	Area trit. del verde							UmidiF.	Polveri				
		Area di stoccaggio	3,00	19.515	24	365	Amb.	UmidiF/ confinamento	Odore	1.000 OUE/mc			1.800
EMISSIONI DI CUI ALL'ART.272, COMMA 1 DEL D.LGS 152/2006													
Punto di emissione		Combustibile utilizzato	Potenza termica										
PS1	Caldia digestore	Metano	400 KW										
PS2	Caldia capannone uffici	Metano	24 KW										
PS3	Gruppo elettrogeno	Diesel	53 KW										

Art. 5

**PRESCRIZIONI**

1. Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'AIA n. DPC026/186 del 29/07/2022, nonché di quanto evidenziato nella relazione ARTA prot. 57208/2022 del 05/12/2022.

In particolare:

➤ Relazione di riferimento

1.1 In merito allo screening per la redazione della relazione di riferimento (di cui all'All. 3 presentato dalla Ditta), l'azienda dovrà comunque mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo:

1.1.1. I serbatoi/contenitori di sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere



## GIUNTA REGIONALE

---

pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento;

1.1.2. Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;

1.1.3. Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;

1.1.4. Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere definitivamente chiuse, se possibile, o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;

1.1.5. L'azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;

1.1.6. Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;

1.1.7. L'azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che, anche in condizioni diverse dal normale esercizio, non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;

1.1.8. Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

### ➤ Relazione geologica

1.2. Nel corso del primo anno dal riesame dell'AIA, in occasione di ogni campionamento trimestrale, l'andamento piezometrico deve essere misurato su tutti i 6 punti della rete. Qualora si confermasse in ogni monitoraggio stagionale l'andamento già riscontrato, la ricostruzione della piezometrica non dovrà essere ripetuta. In caso contrario, il monitoraggio dovrà proseguire con cadenza trimestrale;

1.3. La Ditta dovrà effettuare, per un anno, un monitoraggio trimestrale su tutti i piezometri sull'inquinante nichel. Al termine di tale periodo, se non si evidenziano nuovi superamenti, la Ditta



## GIUNTA REGIONALE

---

potrà effettuare il monitoarggio annuale come indicato nel PMC. In caso contrario si dovranno attuare le procedure ai sensi del Titolo V Parte Quarta del D.lgs 152/2006.

➤ Bilancio idrico:

1.4. Il bilancio idrico deve essere correttamente calcolato anche con la stima delle acque in uscita dall'impianto. La Ditta dovrà dotare l'impianto di opportuni contatori;

➤ Emissioni in atmosfera

1.5. Il Gestore deve annotare su un apposito registro tutti gli eventi in cui è stato necessario utilizzare i dispositivi di emergenza.

1.6. La torcia deve essere dimensionata in modo tale da consentire l'eventuale svuotamento rapido di tutti gli stoccaggi di biogas (5 - 6 ore max). e il suo utilizzo deve avvenire nel rispetto delle seguenti indicazioni tecniche:

- ✓ Il funzionamento della torcia è consentito solo in condizioni diverse dal normale funzionamento, che si stima abbiano durata non superiore al 3% delle ore di funzionamento dell'impianto (es. per manutenzione o avaria del cogeneratore e in caso di sovrapproduzione di biogas). Tutte le accensioni dovranno essere riportate su un registro a disposizione degli enti di controllo;
- ✓ La torcia dovrà essere dotata di un doppio sistema di accensione, la cui logica di funzionamento deve basarsi sulla ridondanza dei due sistemi ossia, in caso di fallimento del primo sistema di accensione, deve intervenire il secondo;
- ✓ Dovrà essere eseguita regolare manutenzione alla torcia affinché la stessa sia mantenuta in efficiente stato di funzionamento, registrando gli interventi su apposito registro a disposizione degli enti di controllo;
- ✓ La torcia deve essere tale da garantire un'efficienza minima di combustione del 99% espressa come  $CO_2/(CO+CO_2)$ .

1.7. Il gestore è tenuto alla registrazione dei periodi di funzionamento della torcia, in un apposito registro interno, con pagine numerate e firmato dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, sul quale dovranno essere annotati:

- ✓ Numero e periodi di accensione della torcia;



**GIUNTA REGIONALE**

---

- ✓ Ore totali di funzionamento;
- ✓ Circostanze che ne hanno determinato l'entrata in funzione (es. avvio, composizione del biogas, ecc.);
- ✓ Interventi di verifica di funzionamento e manutenzione effettuati.

1.8. L'utilizzo della torcia è condizione diversa dal normale esercizio e il suo utilizzo per periodi lunghi causa manutenzioni straordinarie oltre a dover essere comunicato ed è sottoposto alle disposizioni di cui al Titolo III bis della parte IV del D.lgs. 152/06.

1.9. Emissioni di biofiltri - Si richiamano integralmente tutte le prescrizioni di tipo tecnico costruttivo riportate nell'AIA vigente specificando quanto di seguito:

- ✓ In sede di ispezione il personale ARTA, esaminati i monitoraggi eseguiti, individuerà il biofiltro in cui le rilevazioni recenti risultano più critiche. Eseguita la mappatura, al fine di individuare le aree di campionare procederà come di seguito riportato.

Saranno campionate le emissioni delle tre aree così individuate:

- Area a maggiore velocità
- Area a minore velocità
- Area a velocità intermedia

Il valore di concentrazione del biofiltro sarà calcolato come media ponderata delle tre determinazioni di un'ora o secondo tempistiche compatibili con la metodica da adoperare.

1.10. Circa il monitoraggio del parametro  $N_2O$ , esso sarà analizzato solo per finalità conoscitive riservandosi di rivedere tale prescrizione a valle di due anni di monitoraggio;

1.11. I punti di emissione in atmosfera dovranno essere sottoposti a marcia controllata secondo quanto di seguito indicato:

- 15 giorni prima della messa in esercizio degli impianti, l'azienda dovrà darne comunicazione all'Autorità Competente, al Comune, al Distretto Arta, al Dipartimento Provinciale della ASL;
- Durante la marcia controllata, eseguita in un periodo continuativo di 15 gg, l'azienda dovrà effettuare almeno due autocontrolli, preferibilmente non consecutivi: uno il primo giorno e uno un giorno intermedio, nelle condizioni più gravose di esercizio;



## GIUNTA REGIONALE

- Entro 45 gg dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto, l'impresa dovrà comunicare all'Autorità Competente, al Comune, all'Arta ed all'ASL i dati relativi alle emissioni misurate durante la marcia controllata;
- La messa a regime degli impianti non può durare più di 90 gg.

1.12. Emissioni diffuse: si ribadisce quanto indicato nella relazione istruttoria Arta Prot. n. 20925 del 31/08/2017 nonché in quella del 12/07/2022 prot. n. 33635 e nello specifico:

1.12.1 In merito alle emissioni diffuse (odori/polveri) Arta verificherà in fase di controllo l'adeguatezza degli accorgimenti tecnico-gestionali proposti dall'azienda;

1.12.2 Per quanto attiene l'area di finissaggio del compost grezzo, posta sotto tettoia, qualora si generino emissioni odorigene moleste si indica fin d'ora all'azienda la necessità di procedere con la copertura del compost con sistemi idonei al processo di finissaggio (p.e. appositi teli o strato di compost maturo posto sopra i cumuli per fungere da sistema di filtrazione naturale);

1.13. In fase di realizzazione dell'impianto l'Azienda dovrà verificare la fattibilità tecnico economica di massimizzare la percentuale di recupero di metano nel biometano in modo da ridurre la quota nell'off gas fino a 0,1 % e di verificare la fattibilità tecnico economica di sequestrare la CO<sub>2</sub>;

1.14. Il biogas da inviare ad upgrading deve possedere prima dell'invio le caratteristiche di cui all'allegato X alla parte V del D.lgs. 152/06 ovvero un tenore di H<sub>2</sub>S inferiore 0,1 % v/v.

### ➤ Scarichi idrici

1.15. La ditta deve eseguire con cadenza almeno semestrale la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche;

1.15.1 Le manutenzioni dovranno essere riportate su un registro a disposizione degli organi di controllo e saranno verificate anche in base agli smaltimenti eseguiti.

### ➤ Rifiuti.

1.16. Le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a



## GIUNTA REGIONALE

---

periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, comprese eventuali canaline di raccolta reflui;

1.17. Le vasche di stoccaggio delle acque di lavaggio dei mezzi devono essere coperte e ispezionabili;

1.18. Le manutenzioni eseguite sulle vasche di stoccaggio delle acque di lavaggio dei mezzi e delle vasche V1, V2 e V3 dovranno essere annotate su un registro e messe a disposizione degli organi di controllo;

1.19. In merito alle aree di deposito dei rifiuti si prescrive che:

1.19.1 I rifiuti pericolosi devono essere stoccati in aree coperte e cordolate. Analogamente l'azienda dovrà stoccare i contenitori dei rifiuti liquidi, anche non pericolosi, in aree coperte e dotate di idonee coperture al fine di minimizzare il rischio di dilavamento. Eventuali colaticci dovranno confluire in apposito pozzetto cieco;

1.19.2 I serbatoi adibiti al deposito temporaneo di rifiuti devono essere dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%;

1.19.3 Le aree di deposito temporaneo dovranno essere tenute separate dalle aree adibite a messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti;

1.19.4 Le aree adibite a deposito/stoccaggio dei rifiuti dovranno essere segnalate mediante opportuna cartellonistica, delimitando le aree di deposito di ciascuna tipologia di rifiuto e stoccando separatamente i rifiuti incompatibili.

### ➤ Rumore

1.20. La ditta dovrà eseguire il collaudo acustico post operam, con particolare riferimento alla civile abitazione posta a 330 m dal confine dell'area di intervento.

### ➤ Consumi specifici e fattori di emissione.

1.21. L'azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i consumi specifici come indicati sul documento BREF ;



**GIUNTA REGIONALE**

---

1.22. Devono essere monitorati i fattori di emissione relativi alle emissioni in atmosfera, agli scarichi, ai rifiuti, individuando i parametri più significativi;

1.23. L'andamento degli indicatori di prestazione dovrà essere riportato nel report annuale.

➤ Confronto con le BAT

1.24. Prima dell'avvio dell'attività, la ditta dovrà trasmettere

- ✓ un piano di gestione del rumore come da BAT 17;
- ✓ un piano di efficientamento energetico ed un registro del bilancio energetico come da BAT 23;
- ✓ le procedure di controllo, analisi caratterizzazione periodica dei rifiuti trattati come da BAT 38.

➤ Condizioni differenti dal normale esercizio

1.25. Il Gestore, qualora preveda la presenza di valvole, flange, compressori, fine linea, ecc, correlabili al sistema di upgrading del biogas, dovrà redigere ed attuare una apposita procedura/istruzione operativa per quanto concerne la metodologia e la frequenza dei controlli utili a garantire il monitoraggio delle possibili emissioni fuggitive;

1.26. L'azienda deve utilizzare dei dispositivi, in quantità sufficiente e dislocati opportunamente, atti a intercettare la linea delle acque meteoriche e a confinare le acque di spegnimento dell'incendio, per un volume pari almeno a quello della riserva idrica antincendio;

1.27. In caso di malfunzionamenti dei sistemi di depurazione che potrebbero non consentire il rispetto dei VLE, la ditta deve darne comunicazione entro 8 ore dal verificarsi dell'evento, così come indicato dall'art. 271 c. 14 del D. Lgs. 152/06. Qualora l'azienda rilevi il superamento di un VLE autorizzato durante un autocontrollo, inoltre, deve darne comunicazione entro 24 ore, come indicato all'art. 271 c. 20 del D. Lgs. 152/06;

1.28. In caso di malfunzionamenti degli impianti per la gestione dei rifiuti presenti nell'installazione la Ditta dovrà:

1.28..1 Darne comunicazione senza ritardo e comunque entro otto (8) ore dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente qualora il malfunzionamento possa determinare il mancato rispetto dei limiti di emissione autorizzati. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;



## GIUNTA REGIONALE

1.28.2 Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento e comunque non oltre le 24 ore;

1.28.3 In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che, , la situazione sia opportunamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinue con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente e alla Autorità Competente;

1.28.4 I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su un apposito registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese.

1.29. In caso di dismissione dell'attività:

1.29.1 Il Gestore dovrà darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia;

1.29.2 Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "*Piano di indagini ambientali*", redatto secondo le "*Linee Guida per indagini ambientali*" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dimessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:

- Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
- Comune territorialmente competente;
- Arta Distretto provinciale competente;
- ASL territorialmente competente;
- Provincia territorialmente competente;

### Art. 6

#### **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

1. Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato secondo le prescrizioni dei pareri ARTA prot. n. 33635/2022 del 12/07/2022 e prot. n. 57208/2022 del 05/12/2022. In particolare:

✓ Monitoraggio del biofiltro

- La suddivisione del biofiltro in aree e sub aree è effettuata conformemente alle linee guida





## GIUNTA REGIONALE

---

Arta e la mappatura dovrà essere inviata ad Arta prima dell'avvio dell'impianto;

- Il discostamento dei parametri di processo dai valori riportati in tabella richiederanno delle azioni correttive da annotare sul registro delle manutenzioni;
- Una volta operate le azioni correttive dovranno essere ripetute le misure oggetto di criticità, in particolare una criticità relativa a perdite di carico eccessive o disomogeneità delle velocità richiederà l'esecuzione di una nuova mappatura;
- La ditta dovrà monitorare il parametro TVOC oltre che sulle 4 aree individuare a maggiore velocità (per le quali si ritiene di dover richiedere il monitoraggio di durata almeno pari ad un'ora) anche su tutte le aree della scacchiera individuata. Lo scopo di tale monitoraggio che potrà prevedere misure anche di 20 min. ciascuna ovvero almeno la durata della stabilizzazione della misura è individuare un valore il più possibile rappresentativo dell'intera superficie emittente;
- La ditta dovrà eseguire le verifiche di conformità sulle 4 aree campionate, come richiesto. Tuttavia si precisa che la verifica di conformità ex lege è eseguita dall'organo di controllo secondo modalità già esposte al paragrafo emissioni in atmosfera;
- Se su una sub area fossero rilevate concentrazioni superiori ai VLE di cui al QRE la ditta dovrà porre in atto misure correttive, di cui dovrà essere data evidenza sul registro degli autocontrolli, specificamente individuate per il determinato parametro. A tale misura correttiva dovrà fare seguito una successiva determinazione analitica di verifica sulla medesima sub area;
- La ditta dovrà integrare il Report annuale con l'indicazione delle emissioni specifiche ovvero kg inquinante anno /Mg di rifiuto trattato.

### ✓ Monitoraggio dello scrubber

- La Ditta dovrà prevedere lo svuotamento periodico (semestrale) dello scrubber e la pulizia del riempimento;
- La Ditta dovrà prevedere la gestione come rifiuto dello spurgo dello scrubber non essendo previsto uno scarico e/o un sistema di depurazione di sito.
- La Ditta dovrà garantire il controllo del pH del fluido di abbattimento (acqua o acqua + reagenti) allo scopo di non danneggiare i microrganismi che popolano il biofiltro.

### ✓ Monitoraggio del percolato



**GIUNTA REGIONALE**

---

- La Ditta dovrà modificare la sezione M.4 del PMC aggiungendo il monitoraggio del rifiuto EER 190599 con frequenza trimestrale secondo i parametri di cui alla relazione ARTA del 05/12/2022.

**Art. 7**

**RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI**

- 1) L'Azienda è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione nonché alle condizioni e prescrizioni dell'AIA n. DPC026/287 del 04/12/2017 e ss.mm.ii. non modificate dal presente provvedimento. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordices* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- 2) Per quanto non altrimenti specificato e/o modificato dal presente provvedimento, si richiamano le prescrizioni contenute nei pareri ARTA prot. n. 33635/2022 del 12/07/2022 e prot. n. 57208 del 05/12/2022. In particolare, si richiamano le indicazioni e prescrizioni in merito a:
  - Indicazioni su campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di emissione.
  - Marcia controllata
  - Caratteristiche dei punti di prelievo.
  - Adempimenti in caso di malfunzionamento e dismissione attività;
  - Report annuale.

**Art. 8**

**GARANZIE FINANZIARIE**

Dalla data di avvio delle operazioni di gestione la Ditta dovrà presentare al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) le garanzie finanziarie adeguate ai sensi della DGR 254/2016.

**Art. 9**

**OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI**

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:



**GIUNTA REGIONALE**

---

- a) Ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo.
- b) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.
- c) Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.lgs. n. 152/06 in merito al Catasto dei Rifiuti.
- d) Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. n. 152/06 e nella normativa regionale di settore.
- e) Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli.
- f) Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
- g) Aderire, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001, EMAS).

**Art. 10**

**EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE**

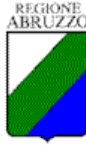
L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di rilascio e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

**Art. 11**

**PROCEDURA DI RINNOVO/ RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE**

- 1) La presente autorizzazione è prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e della L.R. 45/07. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.
- 2) Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-octies del D.lgs. 152/06.

**Art. 12**



**GIUNTA REGIONALE**

---

**CONTROLLI ARTA**

- 1) Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008.
- 2) L'ARTA effettuerà i sopralluoghi secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.lgs. 152/06.

**Art. 13**

**TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO**

1. Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:
  - a) alla ECO.LAN. S.p.A.;
  - b) al Comune di Lanciano;
  - c) all'A.R.T.A. – Sede Centrale di Pescara;
  - d) all'A.R.T.A. – Distretto di Chieti;
  - e) alla Amministrazione Provinciale di Chieti;
  - f) alla Azienda Unità Sanitaria Locale n° 2;
  - g) all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
  - h) all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i.
2. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB - dpc026 con Codice di installazione: IPPC-CH-012 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
3. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06;
4. Il Responsabile del procedimento trasmette il presente Provvedimento al B.U.R.A.T., per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico, e provvede alla pubblicazione dello stesso sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.



**GIUNTA REGIONALE**

---

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

**Il Responsabile dell'Ufficio**

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

**Il Dirigente del Servizio**

Ing. Salvatore Corroppolo

*(Firmato digitalmente)*